

ERRORI O PROVE?

ferocibus70, giovedì 30 novembre 2006 - 19:07:46

Trovai questi dati molto tempo fa in giugno. Ma allora non li presi in considerazione. Oggi per è diverso. Francamente non so dire che cosa se ne può ricavare. Certo che è strano che l'errore sia proprio sui voti non validi e sulle bianche, che sono al centro dei colossali dubbi di queste elezioni.

Trovai questi dati che vi riporto sotto all'inizio di giugno. Non so perché, ma allora non ci feci caso. Nel senso che ero convinto che fosse un semplice errore materiale. Talmente sembrava evidente che non lo ritenni una possibile anomalia (vedi note alla tabella 2). Anche perché non ero ancora convinto che ci fossero stati dei brogli, ma cercavo solo di capire perché le schede bianche erano così calate di colpo. Inoltre allora stavo ancora cercando più per curiosità che per altro. Non ero affatto convinto dei brogli. Insomma, mi era venuto il dubbio, ma ancora non avevo valutato tutte le anomalie che in seguito mi hanno convinto che la notte dello spoglio è successo qualcosa. Vediamo di che si tratta. Ci sono due errori ed il primo non è assolutamente possibile considerarlo tale. I dati sono tratti dall'UTG, cioè la Prefettura, di Bari. Sono i dati di tutte i comuni e di tutte le province, dettagliati, con bianche, nulle il dato totale regionale, le percentuali. Insomma completi come ce li aspetteremmo dal Ministero per tutto il territorio. L'errore si riscontra nella tabella che riguarda la Camera, nel riepilogo dei dati su base regionale. Allora secondo questi dati gli elettori alla camera sono 3.272.677 e i votanti 2.597.411 in percentuale il 79 % (vedi). Secondo la tabella di riepilogo dei voti non validi abbiamo 187.112 voti non validi (bianche + nulle), di cui 73.234 bianche. In percentuale viene riportato il 3,6 per il totale dei voti non validi e l'1,4 per le bianche (vedi). È facile fare due conti: 187.112 su 2.597.411 rappresenta una percentuale del 7,2, mentre le 73.234 bianche su 2.597.411 elettori dà una percentuale del 2,8 cioè esattamente il doppio di quando si legge nella tabella per entrambi i dati. Infatti i dati riportati sono rispettivamente 3,6 per i voti non validi e 1,4 per le bianche. La cosa assurda è che se sommate i dati comune per comune, di tutte le province vedrete che il totale è esattamente la metà di quanto riportato nelle tabelle. Ovviamente se sommate solo i dati delle singole province il risultato è quello riportato in tabella. Alle prime polemiche subito dopo le elezioni uscì questo articolo su Repubblica che parlava di crollo incredibile delle schede bianche in Puglia e Campania, stimandole intorno a 30 mila per la Puglia dato che confermerebbe la percentuale dell'1,4 riportato in tabella. Ora mi chiedo come sia possibile che si faccia lo stesso tipo di errore, cioè raddoppiare una somma, per 12 volte consecutive, (6 per la colonna voti non validi, sei per la colonna bianche)? Non solo, ma poi nonostante l'errore, si riesce a calcolare la percentuale sul totale corretto, come se l'errore non ci fosse. Risulta davvero arduo credere una cosa del genere. Vi riporto una strisciata così vi rendete conto e magari dopo controllate nella tabella. Provate a calcolare che percentuale rappresenta 27.688 su 387.988, vedrete che il risultato sarà 7,1, cioè esattamente il doppio di 3,56. Così se sommate il dato di tutti i comuni della provincia di Foggia, avrete come totale la metà di 27.688 cioè 13.844. Lo potete fare per tutte le province è esattamente così. Incominciate con la circoscrizione Andria-Barletta che ha pochi dati e si fa subito.

Elettori	voti non validi	%	schede bianche	%
387.988	27.668	3,56	10.042	1,29

Ma c'è anche un altro errore, sempre nella tabella relativa alla Camera. Il comune di Sannicandro Garganico in provincia di Foggia viene dato con 0 schede bianche, ma con 441 schede non valide. Ma andando sul sito del comune di [Sannicandro](#) si legge che le schede bianche sono 162, le nulle 279. Però sommando 172 e 160 si ha esattamente 441. Quindi questo è probabile che sia un semplice errore nel riportare le bianche nella colonna delle nulle e calcolarle lì.

Elezioni 2006 - Risultati

Camera dei Deputati

Iscritti M 6481

Iscritti F 7052

Totale 13533

Votanti M 4783 - 49.31%

Votanti F 4916 - 50.69%

Totale 9699 - 71.67%

Totale voti validi 9258

Bianche 162

Nulle 279

Il dato che fa sorridere è che pare che gli errori di questa tornata elettorale coinvolgano siano avvenuti sempre coinvolgendo le schede bianche.

Mi vi faccio qualche domanda. Riguardo al primo tipo di errore, cioè quello delle somme raddoppiate, viene da chiedermi come sia possibile che alla fine si siano trovati! con i totali? Mi spiego. Quando si fanno queste operazioni, alla fine sommando le percentuali dei singoli partiti, con le bianche, le nulle, le schede contestate, si abbia il totale del 100% dei votanti. Idem sommando i valori assoluti di ogni dato, deve corrispondere al numero totale dei votanti. Per cui è facile capire che da qualche parte c'è un errore, perché questa discrepanza nelle somme salta all'occhio in maniera pure banale. Può scappare in una provincia, perché magari non si fa attenzione, ma in nessuna delle 5 province (più la circoscrizione Trani, Barletta, Andria) è davvero impensabile, che non si faccia un riscontro anche minimo. Stiamo parlando di dati sensibili, di elezioni nazionali, non della somma del droghiere. L'unico modo in cui è possibile trovarsi, anche in presenza di un errore del genere è che la differenza delle schede sia stata attribuita o sottratta da qualche altro dato, cioè da uno dei partiti. Per cui non solo è inspiegabile il tipo di errore, ma è inspiegabile il fatto che non se ne siano accorti. Il secondo invece è un errore ed è anche più difficile accorgersene perché nella somma dei singoli dati il conto torna comunque. Ora questi sono i dati della Prefettura, che vanno al Viminale, il quale insiste che i loro dati non fanno fede, ma servono solo come risultato provvisorio che Corte di Cassazione (cioè l'ufficio centrale nazionale deve poi convalidare).

E la legge questo dice, ma a me non tornano lo stesso i conti.

In primo luogo nel film di Deaglio c'è una sorta di Confessione di Berlusconi (vedi) che dice che la proclamazione di quella sera della vittoria dell'Unione è da attribuirsi al Viminale che assegnò le 24 mila schede a favore della sinistra, ma se le avesse assegnate a lui avrebbe vinto. Ed aggiunge di non credere alla storia dei controlli, perché non c'è alcun controllo. Chi ha ragione allora il Viminale o Berlusconi? Non si scappa da qui. E che pensare della dichiarazione della Corte di Cassazione che sembra quasi prendere le distanze, tenendoci a precisare che essa non si occupa di bianche e nulle, ma solo dei voti validi? Sarebbe possibile capire chi

diamine si interessa delle bianche, chi le conta, che fine fanno? La Cassazione dice che non è affar suo. Il Viminale dice che i suoi dati non sono ufficiali, le schede bianche vengono semplicemente buttate via? Sono dei fantasmi? Ed anche accettando un errore in buona fede (??) come è possibile fidarsi del Ministero dell'Interno se commette errori così grossolani? La catena di trasmissione dei dati è quella prescritta dalla legge o, come spesso succede in Italia, la pratica si discosta dalla norma? Chiudo con la domanda che sto facendo ogni volta. Come è possibile che a sette mesi dalle elezioni non ci siano ancora i dati dettagliati pubblicati da nessuna parte? Eppure il Viminale ha il dettaglio dei dati dal dopoguerra ad oggi, perché manca solo quello delle ultime elezioni? A maggior ragione se si sostiene che sono dati non ufficiali, che non hanno valore ai fini della proclamazione, perché è ancora oggi, c'è 'sto mare di polemiche non vengono fuori?

Ho la spiacevole sensazione che questa storia finirà nello stesso posto in cui sono finite Piazza Fontana, l'Italicus, Moro, Dalla Chiesa, Portella, Peteano....

Perché è? Perché continuano ad alzare grosse cortine fumogene, dato che tutti, tranne i sondaggisti (cioè gli esperti) e quelli che hanno approfondito questa storia, continuano a chiedere il "ricontrollo dei dati" cioè una cosa macchinosa che richiederebbe dei mesi, se pure la si volesse davvero fare. Nessuno sembra voler chiedere la pubblicazione dei dati dettagliati, come sempre fatto dal Ministero, cosa che sarebbe semplice ed immediata.

Questo mi fa disperare che sapremo mai cosa è accaduto quella notte e resteremo un paese governato nell'ombra da ricatti, trappole, manovre oscure, personaggi ombra...

giuseppe galluccio 23/11/06

Ps: per non lasciarvi nel dubbio vi dico l'idea che mi son fatto vedendo questi errori. Giravano quella sera due serie di dati, una serie "ufficiale" quella taroccata, ed un'altra, quella vera, che è stata posta al riparo da occhi indiscreti. Per qualche ragione trale due su qualche foglio magari, a Bari si è fatta un po' di confusione...o magari un Hansel ha lasciato qualche mollica per ritrovare la strada..